

# Tassonomia, PNRR, DNSH

*Novembre 2024*

*Ing. Vera Manenti*

*Dott. Alessandro Calzavara*

*Dott.ssa Lisa Borghello*

an IMQ group company

together toward excellence

# SOSTENIBILITA' COME APPROCCIO GLOBALE

Il perseguire la sostenibilità non può prescindere da un processo di certificazione, necessario non solo per la costruzione di una «Green Identity», ma anche per il perseguimento di una stringente metodologia ed un attento monitoraggio.

**Il problema che si pone è la frammentazione dei processi valutativi nella certificazione.**



# LA COMPLESSITA' DELLA SOSTENIBILITA'



I sistemi di certificazione della sostenibilità sono numerosi e ben conosciuti, ma **ognuno nasce per finalità differenti** (management o product oriented, per esempio), ed è singolarmente orientato ad una particolare fase del processo, pur rilevando ampie zone di sovrapposizione.

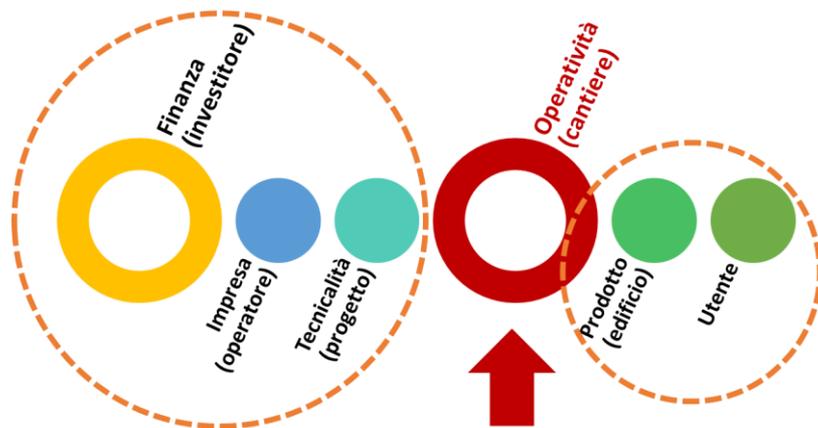
Questo comporta una **frammentazione del processo di certificazione**, che molto spesso (oltre a creare disorientamento) crea duplicazioni nei processi di input, con aggravio degli adempimenti e difficoltà nei monitoraggi, vanificando l'obiettivo ultimo.



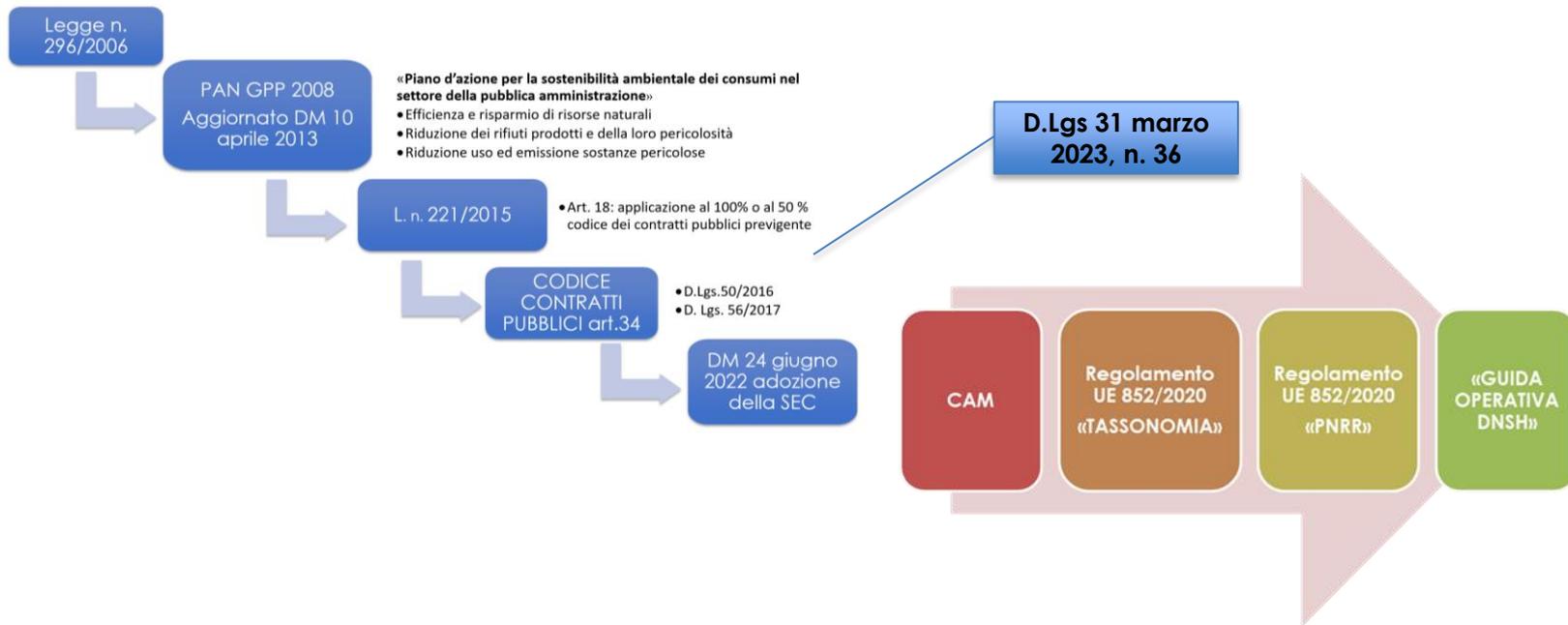
# «CANTIERE»: SNODO DELLA SOSTENIBILITA'

Ulteriore problematica è data dal fatto che il «cantiere» (inteso come processo di trasformazione) viene solo **marginalmente toccato**, pur essendo momento topico del processo produttivo, spesso con i maggiori impatti e conflittualità. Inoltre, la maggior parte dei sistemi di certificazione «ambientale» sono privi di quella **operatività e dinamicità** che è tipica del cantiere.

Il PNRR con l'applicazione del **principio DNSH** ha portato una nuova attenzione verso questo tema, facendo (in molti casi) «scoprire» i CAM.



# II QUADRO NORMATIVO



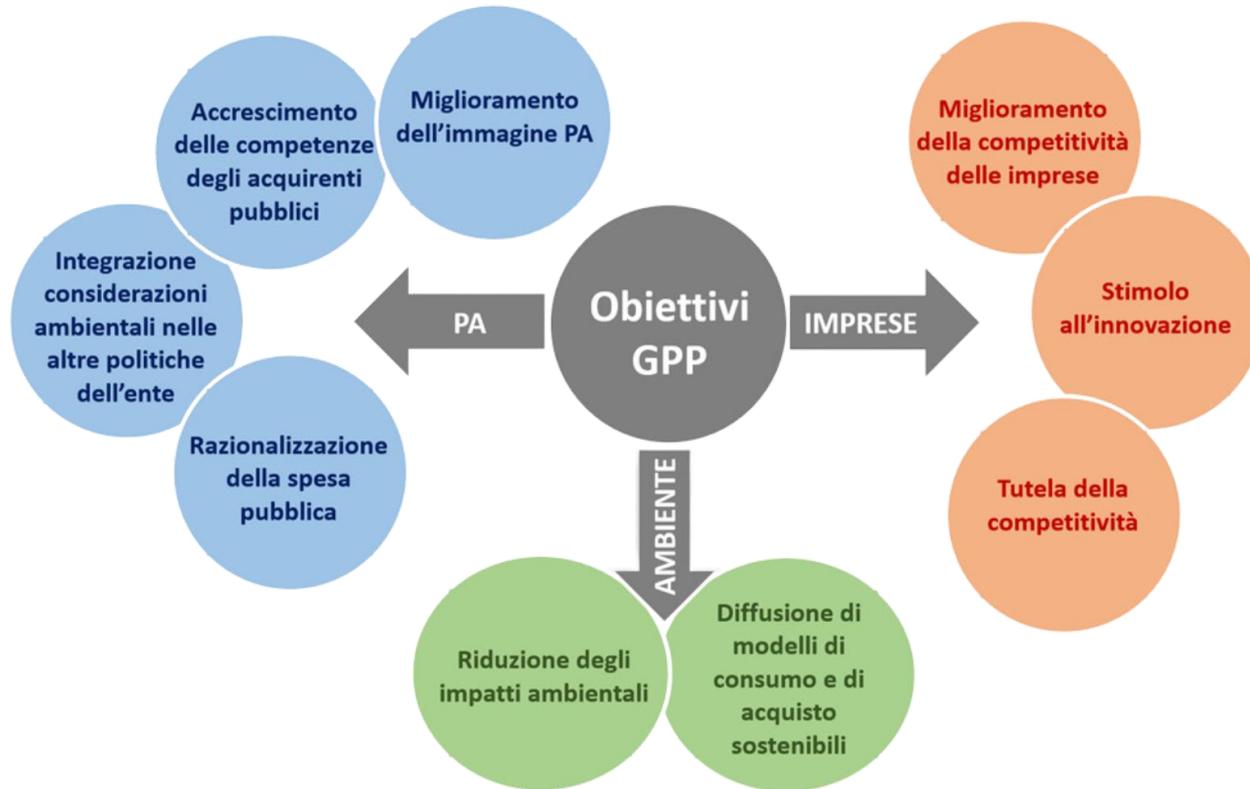
# II QUADRO NORMATIVO

Con la **legge 221/2015** (in vigore dal 2/2/2016) è stato approvato il “Collegato ambientale” alla legge di stabilità 2016. Tale norma (**“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”**) presenta misure per una economia più sostenibile dal punto di vista ambientale.

Oltre a prevedere alcune **riduzioni di garanzie per i possessori di certificazioni** ambientali (carbon footprint e UNI ISO/TS 14067, sistemi EMAS, Ecolabel, ISO14001, ISO50001), richieste in fase di candidatura per le gare d'appalto, è stato stabilito l'obbligo di bandire gare che includano specifiche tecniche previste nei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** in alcune categorie di appalti.

Inoltre, il sistema del **green public procurement (GPP)** diviene obbligatorio per almeno il 50% del valore delle gare d'appalto relative alla gestione dei rifiuti urbani, toner, gestione verde pubblico, carta per copia, ristorazione collettiva, servizi di pulizia e prodotti per l'igiene, prodotti tessili, arredi per ufficio.

# IL «MODELLO MOTIVAZIONALE» GPP



# LA «MATRICE» GPP / CAM



Translate this page

Search

## Environment

Home > Green Public Procurement >

Green Public Procurement

News and Events

About GPP

GPP Criteria

Background and approach

EU GPP Criteria

Process for setting criteria

Criteria development workplan

GPP Good Practice

Legal Framework

Policy Framework

GPP Advisory Group

National Action Plans

GPP Projects and Toolkit

FAQs

## EU GPP criteria

The EU GPP criteria are developed to facilitate the inclusion of green requirements in public tender documents. While the adopted EU GPP criteria aim to reach a good balance between environmental performance, cost considerations, market availability and ease of verification, procuring authorities may choose, according to their needs and ambition level, to include all or only certain requirements in their tender documents.

### Cleaning products and services



- [Technical background report](#)
- [EU GPP criteria](#) (published in 2018)

[bg](#) [cs](#) [es](#) [da](#) [de](#) [et](#) [el](#) [en](#) [fr](#) [fi](#) [it](#) [lt](#)  
[lv](#) [hr](#) [hu](#) [mt](#) [nl](#) [pl](#) [pt](#) [ro](#) [sk](#) [sl](#) [sv](#)

### NEW Computers, monitors, tablets and smartphones



- [Technical background report](#)
- [EU GPP criteria](#) (published in 2021)

[bg](#) [cs](#) [es](#) [da](#) [de](#) [et](#) [el](#) [en](#) [fr](#) [fi](#) [it](#) [lt](#)  
[lv](#) [hr](#) [hu](#) [mt](#) [nl](#) [pl](#) [pt](#) [ro](#) [sk](#) [sl](#) [sv](#)

# ESEMPIO DI EU GPP CRITERIA

<b>B. Requisiti dettagliati di progettazione e prestazione</b>	
Criteri di base	Criteri generali
<b>SPECIFICHE TECNICHE</b>	
<p><b>B1. Asfalto a bassa temperatura</b></p> <p>Il gruppo di progettazione o l'offerente per l'appalto DB o l'offerente per l'appalto DBO deve applicare le migliori pratiche e tecniche per la posa delle miscele bituminose al fine di ridurre la temperatura di produzione e applicazione dell'asfalto.</p> <p>La temperatura massima per posare le miscele bituminose degli strati di collegamento e superficiali non deve superare i 140°C. Solo nei casi di speciali miscele bituminose ad alta viscosità sono consentite temperature di posa fino a più di 140°C, ma inferiori a 155°C.</p> <p><b>Verifica:</b> Il gruppo di progettazione o l'offerente per l'appalto DB o l'offerente per l'appalto DBO deve presentare una relazione tecnica e un piano di lavoro delle attività di progettazione, che riportano le tecniche di posa e miscelazione e le loro temperature massime, comprese le schede informative a carattere tecnico sulla formula dei leganti e la progettazione delle miscele di asfalto fornite dai o dai produttori.</p>	<p><b>B1. Asfalto a bassa temperatura</b></p> <p>Il gruppo di progettazione o l'offerente per l'appalto DB o l'offerente per l'appalto DBO deve applicare le migliori pratiche e tecniche per la posa delle miscele bituminose al fine di ridurre la temperatura di produzione e di applicazione dell'asfalto.</p> <p>La temperatura massima per posare le miscele bituminose degli strati di collegamento e superficiali non deve superare i 120°C. Solo nei casi di speciali miscele bituminose ad alta viscosità sono consentite temperature di posa fino a più di 120°C, ma inferiori a 155°C.</p> <p><b>Verifica:</b> Il gruppo di progettazione o l'offerente per l'appalto DB o l'offerente per l'appalto DBO deve presentare una relazione tecnica e un piano di lavoro delle attività di progettazione, che riportano le tecniche di posa e miscelazione e le loro temperature massime, comprese le schede informative a carattere tecnico sulla formula dei leganti e la progettazione delle miscele di asfalto fornite dai o dai produttori.</p>
<p><b>B2. Materiali di scavo e piano di gestione del suolo</b></p> <p><i>(I criteri di base e i criteri generali presentano gli stessi requisiti)</i></p> <p>Sarà registrata la produzione di rifiuti durante gli scavi, esclusi i rifiuti da costruzione e demolizione.</p> <p>Sarà elaborato un piano di gestione del suolo e dei materiali di scavo, che stabilisca dei sistemi per la raccolta differenziata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) materiali di scavo risultanti dalle attività di scavo (ad esempio preparazione del cantiere e livellamento, fondazione, base, scavo in trincea), di solito terra e rocce, compreso il terreno di sottofondo;</li> <li>(ii) strato superiore del terreno.</li> </ul> <p>Il riutilizzo a circuito chiuso in cantiere sia dei materiali di scavo sia dello strato superiore del terreno dovrebbe essere massimizzato in conformità con i risultati dell'impronta di carbonio o della valutazione delle prestazioni mediante LCA (cfr. criterio B14). La raccolta separata dei materiali di scavo per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero deve rispettare la gerarchia dei rifiuti indicata nella direttiva 2008/98/CE.</p> <p><b>Verifica:</b></p> <p>Il gruppo di progettazione o l'offerente per l'appalto DB o l'offerente per l'appalto DBO deve elaborare un piano di gestione dello strato superiore del terreno e dei materiali estratti che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) un computo metrico con le stime dei materiali di scavo sulla base delle buone pratiche, come definito dal codice di condotta sulla gestione del suolo del DEFRA (2009) e/o dal protocollo ENCODE (2013);</li> <li>(ii) stime di tutti i materiali non conferiti in discarica e identificazione delle possibili sostanze pericolose;</li> <li>(iii) stime della % in peso dei materiali riutilizzati e/o riciclati in cantiere;</li> </ul>	

# ATTIVITA' IN ELABORAZIONE

## The “Ecodesign for Sustainable Products Regulation”

(Commission proposal: March 2022 - Provisional agreement: December 2023)

Main features:

- All products on the internal market to comply with ecodesign requirements (durability, reliability, reusability, upgradability, reparability, etc.) to be set in delegated acts, for different groups of products
- Introduction of a digital product passport for specific product groups.
- Possibility for the Commission to ban the destruction of particular groups of products;
- Empowerment of market surveillance authorities to order an online marketplace to remove products that do not comply with the eco-design requirements;
- Possibility for banning products that can detect they are being tested and alter their performance;
- Implementing acts establishing ecodesign requirements for public contracts;
- Member States allowed to provide incentives for consumers to make sustainable choices;
- Commission invited to prioritise in the first working plan for 2024-2027, the following products: iron, steel, aluminium, textiles, notably garments and footwear, furniture, including mattresses, tyres, detergents, paints, lubricants, chemicals, energy-related products and ICT products and other electronics.



# ATTIVITA' IN ELABORAZIONE

## Revision of the Construction Products Regulation”

(Commission proposal: March 2022 - Provisional agreement: December 2023)

Main features:

- Renewed scope (reused and 3D-printed construction products and pre-fabricated one-family-houses are included)
- Commission allowed to adopt technical specifications in cases where the standardisation system is not delivering, and to set product requirements
- Sets out new environmental, functional and safety product requirements
- Further EU harmonization while respecting 'imperative regulatory needs' from Member States on health, safety or protection of the environment, including climate.
- Manufacturers to provide a declaration of conformity with product requirements, on top of a declaration of performance (possibility to give information via electronic means)
- Defines a list of general sustainability requirements that can be further defined by the Commission
- Simplification and exemption provisions for micro-enterprises
- Aligns with the regulation on ecodesign requirements for sustainable products on climate and environmental sustainability and on the digital product passport



# 1) I CAM (CRITERI AMBIENTALI MINIMI)

# I CAM (CRITERI AMBIENTALI MINIMI)

I CAM sono le “considerazioni ambientali” **utilizzabili per le diverse fasi della procedura di gara** (oggetto dell'appalto, specifiche tecniche, clausole contrattuali, criteri premiali ...)

Tali criteri sono definiti “minimi” in quanto sono **requisiti di base**, superiori alle previsioni di legge, per qualificare gli appalti come “**preferibili dal punto di vista della sostenibilità ambientale**” e non pregiudicano la facoltà delle stazioni appaltanti di **introdurre requisiti ambientali ancora più “verdi”**.

# I CAM (CRITERI AMBIENTALI MINIMI)

**Riguardano le varie fasi del processo** di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

Sono adottati con **DM Ministero della Transizione Ecologica**.

L'efficacia dei CAM è data dall'art. 18 della L. 221/2015 e dall'art. 34 recante “Criteri di sostenibilità energetica e ambientale” del D.Lgs. 50/2016 “Codice degli appalti” (mod. dal D.Lgs 36/2023), che **ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti**.

# OBIETTIVI:

## AMBIENTALI

- Riduzione dell'uso delle risorse e dell'energia;
- Sostituzione delle fonti energetiche non rinnovabili con fonti rinnovabili;
- Riduzione della produzione di rifiuti;
- Riduzione delle sostanze pericolose e delle emissioni climalteranti ed inquinanti;
- Tutela della biodiversità
- Contrasto alla deforestazione
- ...

## SOCIALI

- Tracciabilità e trasparenza
- Rispetto diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose
- Commercio 'equo e solidale'
- Pari opportunità
- ...

## ECONOMICI

- Aumento della competitività
- Riduzione della dipendenza
- ...

# DECRETI CAM «UTILI»

- **ARREDI PER INTERNI** DM 23 Giugno 2022 n. 254, GURI n. 184 del 8/8/022
- **ARREDO URBANO** DM 5 febbraio 2015, in G.U. n. 50 del 2/3/2015
- **CALZATURE DA LAVORO E ACCESSORI IN PELLE DM** 17/5/2018, in G.U. n. 125 del 31/4/2018
- **PROGETTAZIONE E LAVORI PER INTERVENTI EDILIZI (EDIFICI) DM 23/6/2022, G.U. n. 183 6/8/2022**
- **ILLUMINAZIONE PUBBLICA** (proget. fornitura )DM 27/9/2017, in G.U. n244 del 18/10/2017
- **ILLUMINAZIONE PUBBLICA** (servizio) DM 28 marzo 2018, in GU n. 98 del 28/4/2018
- **ILLUMINAZIONE, RISC./RAFFRESC.PER EDIFICI** DM 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28/3/2012
- **RIFIUTI URBANI** DM 23 giugno 2022, G.U. 182 del 5/7/2022
- **PULIZIA E SANIFICAZIONE E PRODOTTI EDIFICI CIV. E SAN.** DM 29/1/2021, G.U. n. 42 19/2/2021
- **TESSILI** DM 30 giugno 2021, in G.U. n. 167 del 14 /7/2021
- **VEICOLI** DM 17 giugno 2021, in G.U. n. 157 del 2/7/2021
- **VERDE PUBBLICO** DM n. 63 del 10 marzo 2020, in G.U. n.90 del 4/4/2020

# CAM IN VIA DI DEFINIZIONE

- **Servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione e manutenzione di strade** (nuovo)
- **Fornitura e noleggio di prodotti tessili** (Revisione DM 30 giugno 2021)
- **Servizi di vendita bevande e alimenti** (bar interni e distributori automatici) (nuovo)
- **Arredo urbano** (revisione DM 5 febbraio 2015)
- **PC e server** (revisione DM 13 dicembre 2013)
- **Servizio trasporto pubblico** (nuovo)
- **Servizi energetici per gli edifici** (revisione DM 7 marzo 2012)

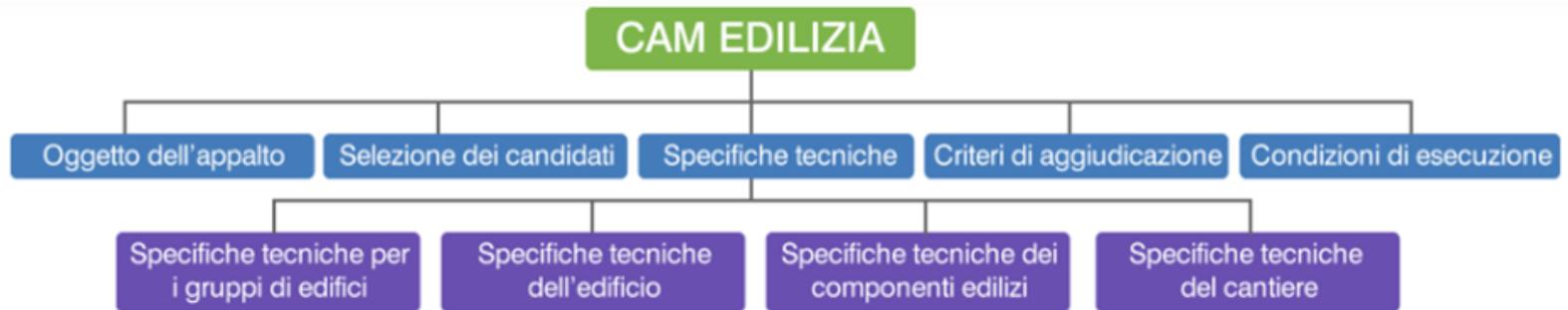
# STRUTTURA DEI CAM

I documenti di CAM presentano una **struttura di base simile**.

Nella **Premessa**, si riporta la **normativa** ambientale ed eventualmente sociale di riferimento, **suggerimenti proposti alle stazioni appaltanti** per l'analisi dei fabbisogni, ulteriori indicazioni relative all'espletamento della relativa gara d'appalto e, laddove non è prevista la definizione di un documento di accompagnamento tecnico, **l'approccio seguito per la definizione** dei CAM.

L'**Oggetto dell'appalto** evidenzia la **sostenibilità** ambientale e, ove presente, la sostenibilità sociale, in modo da segnalare la presenza di requisiti ambientali ed eventualmente sociali nella procedura di gara. **Le stazioni appaltanti dovrebbero indicare sempre nell'oggetto dell'appalto il decreto ministeriale di approvazione dei criteri ambientali utilizzati.**

# STRUTTURA DEI CAM



# STRUTTURA DEI CAM

I criteri ambientali minimi propriamente detti sono definiti per alcune o tutte le fasi di definizione della procedura di gara in particolare per:

- **Selezione dei candidati:** sono requisiti di qualificazione soggettiva atti a provare la capacità tecnica del candidato ad eseguire l'appalto in modo da recare i minori danni possibili all'ambiente.
- **Specifiche tecniche:** così come definite dall'art. 68 del D.lgs. 50/2016, "definiscono le caratteristiche previste per lavori, servizi o forniture ..." (ora Art. 79 + all II.5 Specifiche tecniche).
- **Criteri premianti:** ovvero requisiti volti a selezionare prodotti/servizi con prestazioni ambientali migliori di quelle garantite dalle specifiche tecniche, ai quali attribuire un punteggio tecnico ai fini dell'aggiudicazione secondo l'offerta al miglior rapporto qualità-prezzo.
- **Clausole contrattuali:** forniscono indicazioni per dare esecuzione all'affidamento o alla fornitura nel modo migliore dal punto di vista ambientale.

Ciascun criterio ambientale riporta inoltre, nella sezione **Verifiche**, i mezzi di prova per dimostrarne la conformità.

# UN ESEMPIO ...

6-8-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*Serie generale - n. 183*

---

ALLEGATO

Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica  
Amministrazione

ovvero

Piano d'Azione Nazionale sul *Green Public Procurement* (PANGPP)

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI  
PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI INTERVENTI EDILIZI

# UN ESEMPIO DI INFORMATIZZAZIONE...

The screenshot displays the 'CAM' (Calculation) menu in the TERMOLOG software. The interface includes a menu bar with options like File, Start, Relazione, Zone, Strutture, Involucro, Clim. inv., ACS, Generatori, Calcolo, CAM, and Confronta. Below the menu bar, there are icons for Verifica, Decreto, Riciclabilità, Relazione, and Asseverazione. The main window shows a list of verification items under the 'Verifiche' tab, with a 'Risultati' sub-tab. Each item has a checkbox on the left and a 'Verifica' or 'Ricalcola' button on the right. A 'Verifica tutto' button is located at the bottom of the list.

Verifica	Verifiche	Risultati	
<input checked="" type="checkbox"/>	2.3.2	Prestazione energetica - DM Requisiti Minimi	Verifica
<input checked="" type="checkbox"/>	2.3.2	Prestazione energetica - Temperatura operante estiva	Verifica
<input checked="" type="checkbox"/>	2.3.3	Approvvigionamento energetico	Verifica
<input checked="" type="checkbox"/>	2.3.5.1	Illuminazione naturale	Ricalcola
<input checked="" type="checkbox"/>	2.3.5.2	Areazione naturale e ventilazione meccanica controllata	Ricalcola
<input type="checkbox"/>	2.3.5.3	Dispositivi di protezione solare	Verifica
<input type="checkbox"/>	2.3.5.6	Comfort acustico	Verifica
<input type="checkbox"/>	2.3.5.7	Comfort termo-igrometrico	Verifica
<input type="checkbox"/>	2.4.1	Disassemblabilità - Materia recuperata o riciclata	Verifica

Verifica tutto

TERMOLOG F.A.Q. Tutorials Cartella Installazione Cartella Progetti

# UN ESEMPIO DI INFORMATIZZAZIONE...

The screenshot shows a software application window with a menu bar (File, Start, Relazione, Zone, Strutture, Involucro, Clim. inv., ACS, Generatori, Calcolo, CAM, Confronta) and a toolbar with icons for Verifica, Decreto, Riciclabilità, Relazione, and Asseverazione. The main area is titled 'Compila i dati generali' and contains a 'Verifiche' section on the left and a results table on the right.

**Verifiche**

- Prestazione energetica - DM Requisiti Minimi
  - Prestazione energetica - Temperatura operante estiva
  - Approvvigionamento energetico
  - Illuminazione naturale
  - Areazione naturale e ventilazione meccanica controllata
  - Dispositivi di protezione solare
  - Comfort acustico
  - Comfort termo-igrometrico
  - Disassemblabilità - Materia recuperata o riciclata

**Table 1: Energy Performance**

	Valore	Limite	Um	Verificato
HT Unità immobiliare 2	0,569	0,80	W/m²K	SI
HT edificio intero	0,569	0,80	W/m²K	SI

**AREA SOLARE EQUIVALENTE ESTIVA PER UNITÀ DI SUPERFICIE UTILE**

	Valore	Limite	Um	Verificato
Asol,est/Asup utile Unità immobiliare 1	0,003	0,03	-	SI
Asol,est/Asup utile Unità immobiliare 2	0,003	0,03	-	SI
Asol,est/Asup utile edificio intero	0,003	0,03	-	SI

**INDICE DI PRESTAZIONE TERMICA UTILE PER RISCALDAMENTO**

	Valore	Limite	Um	Verificato
EPH,nd	9,744	8,69	kWh/m²a	NO

**INDICE DI PRESTAZIONE TERMICA UTILE PER RAFFRESCAMENTO**

	Valore	Limite	Um	Verificato
EPC,nd	23,231	30,28	kWh/m²a	SI

**EFFICIENZA MEDIA STAGIONALE**

	Valore	Limite	Um	Verificato
ng,H,tot - Efficienza media stagionale dell'impianto	0,918	0,63	-	SI
ng,W,tot - Efficienza media stagionale dell'impianto	0,728	1,07	-	NO

TERMOLOG F.A.Q. Tutoriali Cartella Installazione Cartella Progetti

# ALCUNE POSSIBILI DOMANDE

## Requisiti CAM: come si dimostrano

**Non esiste una certificazione CAM**, ogni attività, in base al settore e al prodotto di pertinenza, deve verificare i CAM corrispondenti e verificare la propria aderenza alla norma di riferimento.

## La qualifica dei materiali

Per verificare e dimostrare di rientrare nei CAM previsti da un bando bisogna **verificare le specifiche tecniche richieste**. I CAM fanno spesso riferimento anche alle **etichette ambientali**, e riferirsi ad un solo fattore (per esempio il consumo energetico) oppure a molteplici criteri in relazione alle prestazioni ambientali (Tipo I, ISO 14024).

## Chi verifica i CAM?

In fase di procedura di gara per gli appalti pubblici, il monitoraggio dell'applicazione dei CAM in tutte le fasi della gara è affidato all'ANAC (**Autorità Nazionale Anticorruzione**).

## **2) IL PRINCIPIO DNSH (Do No Significant Harm)**

# CAM E DNSH

Il Regolamento (UE) 241/2021, istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza, dispone che possano **essere finanziate**, nell'ambito dei singoli Piani nazionali, soltanto **le misure che rispettino il principio DNSH** (non creare danno significativo), introdotto dal Regolamento (UE) 2020/852, il cd. "Regolamento Tassonomia", per **sei obiettivi ambientali**:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine;
- economia circolare;
- prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;
- protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

# CAM E DNSH

**Già il Regolamento 2020/0104/UE (Recovery and Resilience Facility)** introduceva il principio che nessuna misura, ossia ciascuna riforma e ciascun investimento, inserita nei piani per la ripresa e la resilienza debba arrecare danno ai sei obiettivi ambientali individuati ai sensi dell'articolo 17 del **Regolamento Tassonomia (Regolamento UE 2020/852)**, classificazione comune per le attività economiche sostenibili, per stabilire un linguaggio comune e una definizione chiara di quali attività vengono considerate sostenibili).

- Forte **correlazione tra gli obiettivi dei CAM** e il rispetto del principio DNSH.
- I **CAM non sono articolati esplicitamente nei sei obiettivi** rilevanti ai fini del DNSH.
- Caso per caso **va valutato il contributo sostanziale che i CAM**, inclusi i criteri premianti, possono fornire ad uno o più di tali obiettivi.

# REGIME 1 E REGIME 2

**Regime 1: L'attività economica contribuisce sostanzialmente ad almeno uno degli obiettivi ambientali rilevanti ai fini del DNSH.**

I **CAM garantiscono un contributo positivo** agli obiettivi ambientali individuati come rilevanti al fine di non arrecare danno significativo all'ambiente sia direttamente sia considerando l'effetto leva sui mercati di riferimento. Tuttavia, poiché il livello delle prestazioni ambientali delineato dai CAM varia in funzione della categoria di appalto di cui sono oggetto, **il contributo sostanziale va valutato caso per caso.**

**Regime 2: l'attività economica non arreca danno significativo all'ambiente. L'introduzione dei CAM** (specifiche tecniche, clausole contrattuali) **garantisce il rispetto del REGIME 2**

# PREMESSA: NON UNA VOLTA PER TUTTE ...

- A ciascun campo d'intervento è associato un coefficiente di sostegno pari a 0%, 40% o 100%. Le misure con coefficiente di **sostegno pari al 100% dovranno ulteriormente dimostrare il loro contributo all'obiettivo ambientale tramite elementi di verifica più cogenti (lavorare cautelativamente).**
- Le amministrazioni sono chiamate a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, **adottando specifici requisiti** in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi **(particolare attenzione a bandi ed appalti).**
- In sostanza, **nella fase attuativa sarà necessario dimostrare che le misure sono stata effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, sia in sede di monitoraggio e rendicontazione dei risultati degli interventi, sia in sede di verifica e controllo della spesa e delle relative procedure a monte (attenzione rendicontazione SAL).**
- **Gli impegni presi dovranno essere tradotti con precise avvertenze e monitorati** dai primi atti di programmazione della misura e fino al collaudo/certificato di regolare esecuzione degli interventi. **Sarà infatti opportuno esplicitare gli elementi essenziali necessari all'assolvimento del DNSH** nei decreti di finanziamento e negli specifici documenti tecnici di gara, eventualmente prevedendo meccanismi amministrativi automatici che comportino la sospensione dei pagamenti.

# PRINCIPI «GENERALI»



GUIDA OPERATIVA PER IL  
RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON  
ARRECARRE DANNO  
SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE  
(cd. DNSH)

- E' responsabilità di ciascuna amministrazione titolare attuare le misure secondo i principi DNSH che **sono già codificati nella normativa nazionale e comunitaria**
- Si segnala che, nella maggior parte dei casi, **la normativa nazionale di riferimento è già conforme ai principi DNSH**
- **Inoltre sono previste nell'ordinamento nazionale certificazioni ambientali idonee**
- Nel caso in cui il DNSH imponga requisiti aggiuntivi, essi sono evidenziati nelle schede tecniche che compongono la Guida.



CITARE  
RIFERIRE  
STANDARDIZZARE

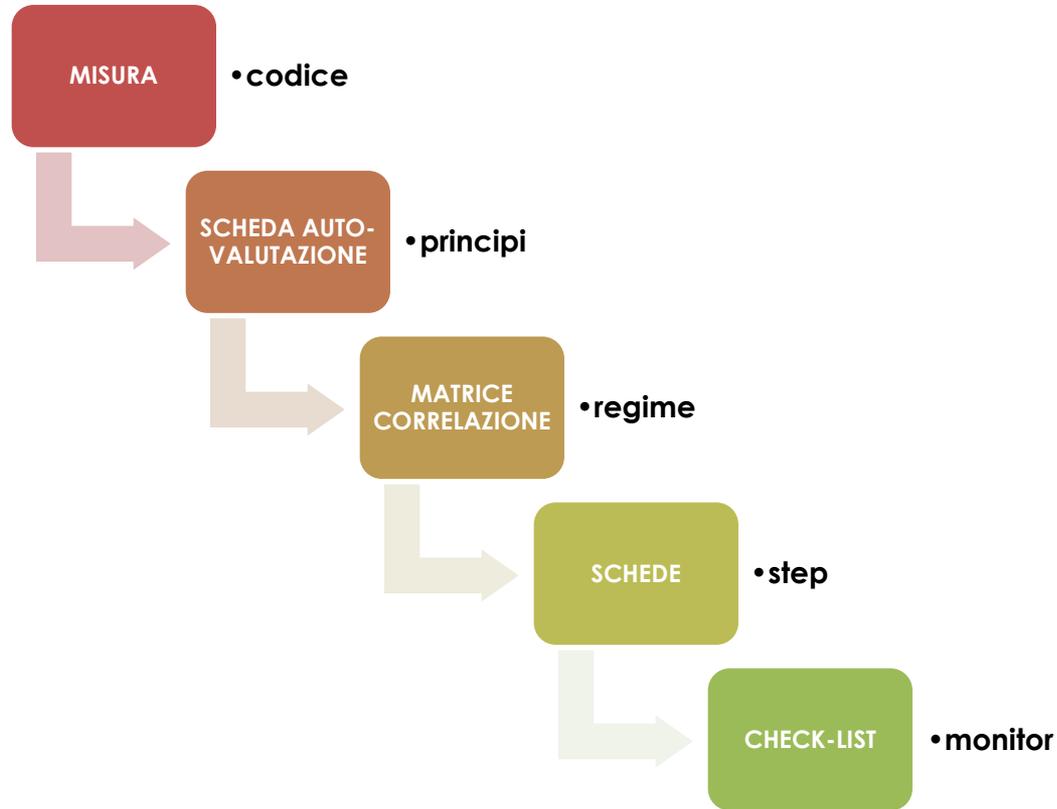
# LO SCHEMA «LOGICO»

OBIETTIVO AMBIENTALE	FASE 1			FASE 2		
	CHE IMPATTO HA LA MISURA?	MOTIVAZIONE		DOMANDE	SI NO	MOTIVAZIONE NO
1) Mitigazione del cambiamento climatico	A) la misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo					
	B) la misura sostiene al 100% questo obiettivo					
	C) la misura contribuisce in modo sostanziale a questo obiettivo					
			D) Nessuna delle opzioni precedenti: la misura richiede una valutazione di fondo per questo obiettivo	Peggiora 1?		
				Peggiora 2?		
				Peggiora 3?		
			Peggiora 4?			
			Peggiora 5?			
			Peggiora 6?			
2) Adattamento ai cambiamenti climatici						
3) Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine						
4) Economia circolare						
5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento						
6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi						

M2 C4 INV2. 2	
1	D
2	D
3	D
4	D
5	D
6	A

IN TEORIA DOVREBBE ESSERE QUESTO ...

# IL PERCORSO VALUTATIVO



# LA SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE (1)

PIANO  
NAZIONALE  
DI RIPRESA  
E RESILIENZA  
NEXT GENERATION ITALIA



## II- Schede di autovalutazione dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per ciascun investimento

Titolo misura	Missione	Componente	Id	Name	Commenti Mitigazione Schede DNSH
Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2	C4	Inv2.2	Interventions for the resilience, the enhancement of the territory and the energy efficiency of the Municipalities	<p>D- The measure is aimed at:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- small works, that involve energy efficiency interventions on public buildings, safety of schools and similar public building (026)</li> <li>- medium works: that involve overall and mainly hydrogeological risk mitigation interventions, energy efficiency building and, for a residual unlikely part, safety roads. (035)</li> </ul> <p>Thus, the measure, tracked with intervention field n 026 (40%-40%) and 035 (100%-100%), is not expected to produce any harmful effect on the environmental objective of climate change mitigations.</p> <p>Because the building and rebuilding activities will comply with national energy legislation that defines a specific framework to ensure the energy efficiency of buildings (DLgs n. 192/2005, n. 28/2011, n. 102/2014). In addition, The interventions (building and rebuilding) must comply with all applicable national / regional regulations regarding energy performance and CO2 emissions and with a primary energy demand that is at least 20% lower than the requirement for nearly zero energy buildings (NZEB - national directives).</p> <p>The measure is not expected to result in significant greenhouse gas emissions as:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- the building is not intended for the extraction, storage, transport or production of fossil fuels;</li> <li>- the program of interventions relates to the construction of new buildings with high energy efficiency characterized by a primary energy demand that is at least 20% lower than the requirements of the NZEB buildings and it is therefore compatible with the achievement of the objective of reducing greenhouse gas emissions and of climate neutrality.</li> </ul>

Rappresenta il presupposto di partenza ... che dovrò dimostrare con la mia DNSH

# LA SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE (2)

## D- Il provvedimento è volto a:

- piccole opere, che prevedono interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici, messa in sicurezza di scuole ed edifici pubblici assimilati **(026)**
- opere medie: che riguardano complessivamente e principalmente interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, efficientamento energetico edilizio e, **per una parte residua improbabile**, messa in sicurezza stradale. **(035)**

Così, la misura, tracciata con il campo di intervento n. 026 (40%-40%) e 035 (100%-100%), **non dovrebbe produrre alcun effetto dannoso sull'obiettivo ambientale di mitigazione dei cambiamenti climatici** perché le attività di costruzione e ricostruzione **rispetteranno la normativa energetica nazionale** che definisce un quadro specifico per garantire l'efficienza energetica degli edifici (DLgs n. 192/2005, n. 28/2011, n. 102/2014).

Inoltre, gli interventi (costruzione e ricostruzione) devono rispettare tutte le normative nazionali / regionali applicabili in materia di prestazione energetica ed emissioni di CO<sub>2</sub> e con una domanda di energia primaria inferiore di almeno il 20% rispetto al fabbisogno per edifici a energia quasi zero (direttiva nazionale NZEB).

## La misura non dovrebbe comportare emissioni di gas serra significative in quanto:

- l'immobile non è destinato all'estrazione, stoccaggio, trasporto o produzione di **combustibili fossili**;
- il programma degli interventi è relativo alla realizzazione di **nuovi edifici ad alta efficienza energetica** caratterizzati da una domanda di energia primaria inferiore di almeno il 20% rispetto al fabbisogno degli edifici NZEB ed è quindi compatibile con il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione emissioni di gas serra e di neutralità climatica.

# MATRICE DI CORRELAZIONE TRA GLI INVESTIMENTI E LE SCHEDE (1)

A ciascun campo d'intervento è associato un coefficiente di sostegno pari a 0%, 40% o 100%. **Le misure con coefficiente di sostegno pari al 100% dovranno ulteriormente dimostrare il loro contributo all'obiettivo ambientale tramite elementi di verifica più cogenti.**

- l'Investimento contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici (**Regime 1**); **devo fare Relazione Ambientale**
- l'Investimento si limiterà a “non arrecare danno significativo”, rispettando solo i principi DNSH (**Regime 2**); **suggerisco di fare comunque la Relazione Ambientale**

Tale informazione di dettaglio sarà fondamentale per scegliere, all'interno della scheda tecnica, il corretto regime relativo ai vincoli DNSH da adottare per tutti gli interventi rientranti in quell'investimento.

L'indicazione del **Regime 1 si applica all'attività principale**, per il quale nel template DNSH (vedi Schede di autovalutazione dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per ciascun investimento) è stato dichiarato un contributo sostanziale. **Eventuali interventi accessori dovranno rispettare il Regime 2.**



## I- Mappatura di correlazione fra Investimenti - Riforme e Schede Tecniche

■	Elementi anagrafici degli investimenti tramite i quali identificare l'intervento del PSRR di interesse.
■	"Regime 1" - L'investimento contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici
■	"Regime 2" - L'investimento si limita a "non arrecare danno significativo", rispetto agli aspetti ambientali valutati nella analisi DNSH
■	Schede tecniche relative a ciascuna area di intervento nelle quali sono riportati i riferimenti normativi, i vincoli DNSH e gli elementi di verifica

Anagrafica investimento PSRR					Elementi DNSH		Schede tecniche da applicare																													
Titolo misura	Misura	Componente	Id	Nome	Regime	Elementi di verifica	Scheda 1	Scheda 2	Scheda 3	Scheda 4	Scheda 5	Scheda 6	Scheda 7	Scheda 8	Scheda 9	Scheda 10	Scheda 11	Scheda 12	Scheda 13	Scheda 14	Scheda 15	Scheda 16	Scheda 17	Scheda 18	Scheda 19	Scheda 20	Scheda 21	Scheda 22	Scheda 23	Scheda 24	Scheda 25	Scheda 26	Scheda 27	Scheda 28	Scheda 29	
					Regime 1 - contributo sostanziale con specifico riferimento all'attività principale prevista dall'investimento	Regime 2 - requisiti minimi per il rispetto della DNSH	Conoscenza edili	Ristrutturazione edili	Acquisto, leasing, mutui, finanziamenti																											

# MATRICE DI CORRELAZIONE TRA GLI INVESTIMENTI E LE SCHEDE (2)

Le amministrazioni dovranno verificare l'applicabilità ultima delle stesse o l'applicabilità di altre schede al momento non segnalate.

							Scheda 2 Ristrutturazione edifici	Scheda 5 Interventi edili e cantieristica generica	Scheda 12 Produzione elettricità da pannelli solari
								X	
								X	
								X	
						X	X		
Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2	C4	Inv2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Regime 1	X	X		X

# LA SCHEDA

- **A. Codice NACE** di riferimento (se applicabile) delle attività economiche assimilabili a quelle previste dagli interventi del Piano
- **B. Campo di applicazione della scheda**, per inquadrare il tema trattato, le eventuali esclusioni specifiche e le eventuali altre schede Tecniche collegate.
- **C. Principio guida** che rappresenta il presupposto ambientale per il quale è necessario adottare la tassonomia; in questa sezione sono specificate le modalità previste per il contributo sostanziale, il cosiddetto Regime 1.
- **D. Vincoli DNSH** con gli elementi di verifica per dimostrare il rispetto dei principi richiesti dalla Tassonomia ambientale del Reg. UE/852/2020, per ciascuno dei sei obiettivi ambientali
- **E. Perché i vincoli** relativa a ciascuno dei sei obiettivi ambientali (es. mitigazione, adattamento, protezione acque) sia nella “fase di realizzazione” sia nella “fase di esercizio” dell’investimento in oggetto.
- **F. Normativa di riferimento** DNSH comunitaria e nazionale, con evidenziate le specificità introdotte dal Regolamento sulla tassonomia e i relativi Atti Delegati.

# SCHEDA 2: A.CODICI NACE

41		SEZIONE F — COSTRUZIONI	
	41.1	Costruzione di edifici	
		Sviluppo di progetti immobiliari	
	41.10	Sviluppo di progetti immobiliari	
41.2		Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	
	41.20	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	
43		Lavori di costruzione specializzati	
	43.1		Demolizione e preparazione del cantiere edile
		43.11	Demolizione
		43.12	Preparazione del cantiere edile
	43.2	43.13	Trivellazioni e perforazioni
			Installazione di impianti elettrici, idraulici e altri lavori di costruzione e installazione
		43.21	Installazione di impianti elettrici
		43.22	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria
		43.29	Altri lavori di costruzione e installazione
	43.3		Completamento e finitura di edifici
		43.31	Intonacatura
		43.32	Posa in opera di infissi
		43.33	Rivestimento di pavimenti e di muri
		43.34	Tinteggiatura e posa in opera di vetri
		43.39	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici
43.9		Altri lavori specializzati di costruzione	
	43.91	Realizzazione di coperture	
	43.99	Altri lavori specializzati di costruzione n.c.a.	

**Interventi ristrutturazione  
riqualificazione ricadenti  
nei Codici **F41 F43****

# SCHEDA 2: B.CAMPO DI APPLICAZIONE

- La scheda si applica a qualsiasi investimento che preveda la ristrutturazione importante o una riqualificazione energetica di edifici residenziali e non residenziali, come definito dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici (progettazione e realizzazione).
- Inquadrare il tema trattato;
- Inquadrare il percorso valutativo;
- Indicare le eventuali altre schede Tecniche collegate;
- Dichiarare la non esclusione dalle specifiche (es Reg. 2021/523 programma InvestEU) ovvero attività che violano i diritti umani; difesa; tabacco; clonazione umana; gioco d'azzardo; commercio sessuale; vivisezione; attività di sviluppo immobiliare speculativo; strumenti finanziari; centrali nucleari; combustibili fossili; impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche; inceneritori etc

# SCHEDA 2: C.PRINCIPIO GUIDA

- **Principio:** fornisce un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo il consumo energetico e le emissioni di gas ad effetto serra associati.
- **Ulteriori esclusioni:** edifici produttivi legati ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; attività che generano gas a effetto serra; attività connesse a discariche, inceneritori e impianti di trattamento meccanico biologico ...
- Gli investimenti che riguardano questa attività economica possono ricadere nei due seguenti regimi: - Regime 1: Contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici; - Regime 2: Mero rispetto del “do no significant harm” (nello specifico siamo inquadrati nel Regime 1).
- **Attenzioni da dimostrare:**
  - adattamento dell'edificio ai cambiamenti climatici,
  - utilizzo razionale delle risorse idriche,
  - corretta selezione dei materiali,
  - corretta gestione dei rifiuti di cantiere.

# SCHEDA 2: C.PRINCIPIO GUIDA

- I C.A.M. sono obbligatori solo negli appalti pubblici, e sono stati qui richiamati in relazione agli investimenti di questa natura. In molti casi infatti, questa impostazione è direttamente suggerita in quanto il rispetto del requisito dei CAM coincide con il rispetto del requisito tassonomico.
- In particolare, il rispetto dei “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi”, approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, garantisce il rispetto dei vincoli relativi all’uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, all’economia circolare, alla prevenzione e riduzione dell’inquinamento e infine una parte dei requisiti per la protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi.
- Si sottolinea che per alcuni interventi è prevista l’esplicita esclusione delle caldaie a gas (es. M5 C2 - Inv 2.1 e M5 C2 Inv 2.2). Qualora questo non fosse previsto, le caldaie a gas dovranno comunque essere conformi alla Direttiva Ecodesign 2009/125/CE e ai relativi Regolamenti della Commissione, come il Regolamento della Commissione N°813/2013 e alla Direttiva sull’ Etichettatura dei prodotti energetici 2010/30/UE.

# SCHEDA 2: D.VINCOLI DNSH

## 1. Mitigazione del cambiamento climatico (focus principale)

Siccome con l'intervento in oggetto ricadiamo in Regime 1), la riqualificazione è **ammissibile a finanziamento** quando è:

- o **Ristrutturazione importante** recependo la direttiva sul rendimento energetico degli edifici (EPBD);
- o **Miglioramento relativo** ovvero la ristrutturazione consente un risparmio nel fabbisogno di energia primaria globale tra il 20 ed il 40 % rispetto al rendimento dell'edificio prima della ristrutturazione o della riqualificazione.

norme di riferimento: Direttiva 2010/31/UE; Direttiva (UE) 2018/844; recepite con D.L. n. 63 del 04/06/2013 e D.Lgs. n. 48/2020, apportando modifiche e integrazioni al **D.L. 192 del 2005**.

**Verifica ex ante:** Per miglioramenti relativi, APE ex ante e simulata ex post

**Verifica ex post:** APE

# SCHEDA 2: D.VINCOLI DNSH

## 2 . Adattamento ai cambiamenti climatici (???)

La valutazione del rischio climatico ... viene eseguita utilizzando la **più alta risoluzione disponibile**, proiezioni climatiche allo **stato dell'arte** attraverso la gamma esistente di **scenari futuri** coerenti con la durata prevista dell'attività, ... la valutazione degli impatti si basano sulle migliori pratiche e sugli orientamenti disponibili e tengono conto dello **stato dell'arte** della scienza per l'analisi della vulnerabilità e del rischio e delle relative metodologie in linea con i più **recenti rapporti del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici**, con le **pubblicazioni scientifiche peer-reviewed** e con **modelli open source o a pagamento** ... dimensionamento minimo delle scelte progettuali all'evento più sfavorevole potenzialmente ripercorribile adottando criteri e modalità definite dal quadro normativo vigente al momento della progettazione dell'intervento, in sua assenza, operando secondo **un criterio di Multi Hazard Risk Assessment** ... soluzioni adattative dovranno essere coerenti con le strategie e i piani di adattamento locali, settoriali, regionali o nazionali.

# SCHEDA 2: D.VINCOLI DNSH

## 2. Adattamento ai cambiamenti climatici

Si usa la tabella Sezione II Appendice A Delegated Act Reg (Ue) 2020/852, Integrandola, se necessario, con altri rischi:

(2) ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI					
L'attività soddisfa i criteri di cui all'appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea, in quanto l'intervento è giudicabile "indifferente" (ovvero non comporta impatti diretti positivi - in verde - o negativi - in rosso)	<b>Cronici</b>	Temperatura	Venti	Acque	Massa solida
		Cambiamento della temperatura (aria, acque dolci, acque marine)	Cambiamento del regime dei venti	Cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Erosione costiera
		Stress termico		Variabilità idrologica o delle precipitazioni	Degradazione del suolo
		Variabilità della temperatura		Acidificazione degli oceani	Erosione del suolo
		Scongelamento del permafrost		Intrusione salina	Soliflusso
				Innalzamento del livello del mare	
			Stress idrico		
	<b>Acuti</b>	Ondata di calore	Ciclone, uragano, tifone	Siccità	Valanga
		Ondata di freddo/gelata	Tempesta (comprese quelle di neve, polvere o sabbia)	Forti precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Frana
		Incendio di incolto	Tromba d'aria	Inondazione (costiera, fluviale, pluviale, di falda)	Subsidenza
			Collasso di laghi glaciali		

# SCHEDA 2: D.VINCOLI DNSH

## 2 . Adattamento ai cambiamenti climatici

La valutazione dovrà essere condotta realizzando i seguenti passi:

- a) **screening** dell'attività per identificare quali rischi fisici;
- b) **verifica** del rischio climatico e della vulnerabilità;
- c) **valutazione** delle soluzioni di adattamento che possono ridurre il rischio fisico identificato legato al clima.

Le soluzioni adattative dovranno essere coerenti con le strategie e i piani di adattamento locali, settoriali, regionali o nazionali (**in pratica ... ingegnarsi!**)

**Verifica ex ante:** Redazione del report di analisi dell'adattabilità

**Verifica ex post:** Verifica adozione delle soluzioni di adattabilità definite

# SCHEDA 2: D.VINCOLI DNSH

## 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

Qualora siano installate, nell'ambito dei lavori di ristrutturazione, nuove utenze idriche, gli interventi dovranno garantire il risparmio idrico. Pertanto, solo nel caso in cui fosse prevista l'installazione di apparecchi idraulici nell'ambito dei lavori, si richiede:

- piena adozione del DM 23 giugno 2022 n. 256, relative al risparmio idrico e agli impianti idrico sanitari (2.3.9 Risparmio idrico). **(CAM)**
- EN 200 etc (sito <http://www.europeanwaterlabel.eu/>) relativi alla Rubinetteria sanitaria e altri apparecchi idraulici

**Verifica ex ante:** Prevedere impiego dispositivi in grado di garantire il rispetto degli Standard internazionali di prodotto

**Verifica ex post:** Presentazione delle certificazioni di prodotto relative alle forniture installate.

# SCHEDA 2: D.VINCOLI DNSH

## 4. Economia circolare

Da dimostrare:

- almeno il **70% dei rifiuti** non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (~~compreso il terreno di siti contaminati~~), è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale;
- applicazione dei **CAM** relativi alla Demolizione selettiva, recupero e riciclo (2.6.2) ed ai requisiti di Disassemblabilità.

**Elementi di verifica ex ante:** Redazione del Piano di gestione rifiuti e Redazione del piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva in linea con quanto previsto dai CAM vigenti.

**Elementi di verifica ex post:** Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R"

# SCHEDA 2: D.VINCOLI DNSH

## 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (1)

Tale aspetto coinvolge:

- a) i materiali in ingresso; non uso nell'allegato XIV («Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione» - 59) del regolamento "Reach" 1907/2006/Ce (vedi **Sostanze pericolose CAM**), oltre al rispetto e conservazione della Scheda dati di sicurezza (SDS);
- b) Piano ambientale di cantierizzazione; se prevista - oltre a **2.5 Specifiche tecniche del cantiere e prestazioni ambientali del cantiere (CAM 2.6.1)**;
- c) Censimento **materiali fibrosi**, quali Amianto o FAV (fibre artificiali vetrose), ma anche altri contaminanti eventualmente presenti;
- d) ~~Radon: rispetto della legislazione vigente nelle aree a rischio (2.3.5.8 Radon CAM).~~

# SCHEDA 2: D.VINCOLI DNSH

## 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (2)

### Elementi di verifica ex ante:

- Censimento Manufatti Contendenti **Amianto** (MCA),
- Redazione del Piano di Gestione dei **Rifiuti**;
- *Redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC),*
- ~~Verifica del rischio Radon associato all'area;~~
- Indicare le limitazioni delle caratteristiche di **pericolo dei materiali** che si prevede di utilizzare in cantiere;

### Elementi di verifica ex post ... spariscono!

- ~~Relazione finale con l'**indicazione dei rifiuti prodotti** e le modalità di gestione da cui emerge la destinazione ad una operazione "R"~~
- ~~Se realizzata, dare evidenza della **caratterizzazione** del sito;~~
- ~~**Radon**: eventuali soluzioni di mitigazione e controllo identificate.~~

# SCHEDA 2: D.VINCOLI DNSH

## 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi

Se il progetto di ristrutturazione interessa **1000 mq di superficie (totale!)**:

- 80% del legno vergine utilizzato sia certificato **FSC/PEFC** o equivalente (CAM prodotti legnosi 2.5.6);
- Tutti gli altri prodotti in legno devono essere realizzati con **legno riciclato/riutilizzato** come descritto nella Scheda tecnica del materiale.

**Elementi di verifica ex ante:** Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego

**Elementi di verifica ex post:** Presentazione certificazioni FSC/PEFC o equivalente; Schede tecniche del legno impiegato (da riutilizzo/riciclo)

# SCHEDA 2: E. PERCHÉ I VINCOLI?

**Esprime le «motivazioni»: appare «conveniente» utilizzarla come check-list**

OBIETTIVO	INDICATORE	STRUMENTO	GIUDIZIO
Mitigazione del cambiamento climatico	Consumo eccessivo di fonti fossili e contestuale emissione di gas climalteranti		
Adattamento ai cambiamenti climatici	Ridotta resistenza agli eventi meteorologici estremi e mancanza di resilienza a futuri aumenti di temperatura in termini di condizioni di comfort interno		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Eccessivo consumo di acqua dovuto a sistemi idrici inefficienti		
	Interferenza della struttura con la circolazione idrica superficiale e sotterranea		
	Impatto del cantiere sul contesto idrico locale (inquinamento)		
Economia circolare	Trasporto a discarica e/o incenerimento di rifiuti da costruzione e demolizione, che potrebbero essere altrimenti efficientemente riciclati/riutilizzati		
	Eccessiva produzione di rifiuti e gestione inefficiente degli stessi		
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Presenza di sostanze nocive nei materiali da costruzione (compreso amianto)		
	Presenza di contaminanti nei componenti edilizi e di eventuali rifiuti pericolosi da costruzione e demolizione derivanti dalla ristrutturazione edilizia		
	Presenza di contaminanti nel suolo del cantiere		

# SCHEDA 2: F. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Gli elementi di novità derivanti dall'applicazione del DNSH rispetto alla normativa vigente riguardano:

- La verifica dell'adattamento dell'edificio ai cambiamenti climatici;
- L'adozione di apparecchiature per il risparmio idrico\*;
- 70% dei materiali da demolizione sia inviato a recupero\* (nuova dizione: è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale);
- 80% del legno certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente e non dovranno essere coinvolti suoli di pregio naturalistico (??? In tal caso, saranno adottate tutte le misure precauzionali previste dal nostro ordinamento, quali ad es. la valutazione di incidenza, la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette, etc. \*).

\* Ancorché tale percentuale sia già prevista dai C.A.M ed obbligatoria negli appalti pubblici, si è ritenuto opportuno inserirla tra le novità DNSH data la natura privata di alcuni investimenti ricollegabili a questa attività.

# SCHEDA 2: CHECK LIST «NUOVA» (R1)

## Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/ Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	0.1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: • estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle <sup>1</sup> ; • attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento <sup>2</sup> ; • attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori <sup>3</sup> e agli impianti di trattamento meccanico biologico <sup>4</sup>			
	1	Per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello), documentazione a supporto del rispetto dei requisiti definiti dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015			
	<i>Nel caso di riduzioni del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%, in alternativa al punto 1, rispondere al punto 1.1</i>				
	1.1	E' stata disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?			
	2	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?			
	<i>Nel caso di misure individuali, non rispondere ai punti 1 e 2 ma rispondere dal punto 2.1 e 2.2</i>				
	2.1	E' disponibile della documentazione che provi la realizzazione di un intervento riconducibile a quelli definiti come ammissibili per il regime 1?			
	2.2	Se applicabile alla misura individuale, è previsto che le componenti siano classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento?			
	3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?			
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>				
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i>				
	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?			
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?			
6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?				
7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenenti Amianto (MCA)?				
8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?				
9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?				
10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?				

# SCHEDA 2: CHECK LIST «NUOVA» (R1)

Ex-post	11	E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?		
	<i>Nel caso di misure individuali, non rispondere al punto 11 ma rispondere al punto 11.1</i>			
	11.1	Le componenti rispettano la conformità ai requisiti minimi fissati per i singoli componenti e sistemi nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015?		
	12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 13, 14, 15, 16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>			
	13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?			

# SUGGERIMENTI PER UNA «RELAZIONE»

RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (ai sensi della Circolare MISE del 28.03.2022 n. 120820)

- 1        **PREMESSA**
- 2        **INFORMAZIONI GENERALI SUL PROGETTO**
- 3        **RISULTATI ATTESI**
- 3.1     **VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ**
- 3.2     **VALUTAZIONE LCA**
- 3.3     **CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH**
- 3.3.1   **Mitigazione dei cambiamenti climatici**
- 3.3.2   **Adattamento ai cambiamenti climatici**
- 3.3.3   **Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine**
- 3.3.4   **Economia circolare**
- 3.3.5   **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento**
- 3.3.6   **Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi**

Allegato 1: Scheda XX

# SUGGERIMENTI PER «RENDICONTAZIONE»



## DICHIARAZIONE DNSH – SCHEDA

**AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI [5 TELECAMERE BLACKFLY, 5 CAVI GPIO, 1 CONTROLLER E 5 OBIETTIVI CHIO CON GARANZIA DI DUE ANNI] NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA"; COMPONENTE 2 "DALLA RICERCA ALL'IMPRESA"; INVESTIMENTO 1.3, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU) SPOKE 4; PROGETTO AGE-IT A NOVEL PUBLIC – PRIVATE ALLIANCE TO GENERATE SOCIOECONOMIC, BIOMEDICAL AND TECHNOLOGICAL SOLUTIONS FOR AN INCLUSIVE ITALIAN AGEING SOCIETY"; CUP [B53C2004090006]; CIG [A01E204668]**

Il sottoscritto	
Codice fiscale	
Nella sua qualità di:	
<input type="checkbox"/> Titolare o Legale rappresentante	
<input type="checkbox"/> Procuratore	
Dell'operatore economico	

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione il concorrente decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata

## DICHIARA

Schema 3 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche				
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	È disponibile l'iscrizione alla piattaforma RAEE in qualità di produttore e/o distributore e/o fornitore?		



2	I prodotti elettronici acquistati sono dotati di un'etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente)	Specificare il tipo di etichetta ambientale di tipo I
In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I dovranno essere verificati i requisiti seguenti al posto del punto 2		
3	L'AAE è dotata di Etichetta EPA ENERGY STAR?	
In alternativa al punto 3, rispondere al punto 3.1		
3.1	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE ?	
4	Nel caso di server e prodotti di archiviazioni dati, è disponibile la dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424)?	
5	Nel caso di computer fissi e display, è presente la marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043?	
6	Nel caso di fornitura di apparecchiature TIC ricondizionate/rifabbricate, è disponibile una delle certificazioni di sistema di gestione seguente: •ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS (certificazione di sistema di gestione disponibile solo accreditation –il campo di applicazione della certificazione dovrà riportare lo specifico scopo richiesto); •EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita)?	
7	E' disponibile una dichiarazione del produttore/fornitore di	



# SUGGERIMENTI PER «RENDICONTAZIONE»



	rispetto della seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006), RoHS (Direttiva 2011/65/UE e s.m.i.); Compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE e s.m.i.)?		
8	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?		
Alle apparecchiature per stampa, copia, multifunzione e servizi di Print&Copy si applica un requisito trasversale			
9	E' verificata la conformità alle specifiche tecniche e clausole contrattuali dei Criteri ambientali minimi "Affidamento del servizio di stampa gestita, affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio, approvato con DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019"?		

Firma digitale<sup>1</sup> del legale rappresentante/procuratore<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Per gli operatori economici italiani o stranieri residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per gli operatori economici stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

<sup>2</sup> Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.



**D. VINCOLI DNSH**

I requisiti nel seguito elencati sono descritti nel Documento di Lavoro dei Servizi Della Commissione Criteri in materia di appalti pubblici verdi dell'UE per i computer, i monitor, i tablet e gli smartphone, del 5.3.2021 (ENV-2021-00071-00-00-IT-TRA-00.pdf (europa.eu))

Sono in corso di Redazione i CAM nazionali per questa categoria di prodotti. Il futuro Decreto del MITE sostituirà il Decreto 13 dicembre 2013, Criteri ambientali minimi per acquisto di forniture e di attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio;

**Obiettivo: Mitigazione del cambiamento climatico**

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH connesso con la mitigazione dei cambiamenti climatici e la significativa riduzione di emissioni di gas a effetto serra, dovranno essere adottate tutte le strategie disponibili per l'acquisto di prodotti elettronici in linea con l'obiettivo di contenere le emissioni GHG.

Elementi di verifica ex ante

- I prodotti elettronici acquistati sono dotati di un marchio ecologico ISO di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, dell'etichetta EPA ENERGY STAR o di altra documentazione equivalente.

**Obiettivo: Adattamento ai cambiamenti climatici (Non pertinente)**

**Obiettivo: Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (Non pertinente)**

**Obiettivo: Economia circolare**

Le apparecchiature elettroniche utilizzate per l'investimento devono essere acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiale utilizzato, procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali. La fase di progettazione del prodotto considera l'impatto ambientale durante il suo intero ciclo di vita facilitando il miglioramento delle prestazioni ambientali in modo economicamente efficace, anche in termini di efficienza delle risorse e dei materiali, e quindi contribuisce ad un uso sostenibile delle risorse naturali.

Elementi di verifica ex-ante

- I prodotti elettronici acquistati sono dotati di una etichetta ambientale ISO di tipo I

In assenza di tale etichetta, sono richieste:

- Certificazione della qualità del processo di ricondizionamento/rifabbricazione in conformità con uno dei seguenti standard:
  - ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS;



- o BS 8887-220:2010 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)";
- o BS 8887-240:2011 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)";
- o EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).

• L'offerente dovrà inoltre fornire l'iscrizione sulla piattaforma RAEE in qualità di produttore e/o distributore.

**Obiettivo: Prevenzione e riduzione dell'inquinamento**

Nella costruzione non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti.

Elementi di verifica ex-ante

- I prodotti elettronici acquistati sono dotati di una etichetta ambientale ISO di tipo I

In assenza di tale etichetta, sono richieste:

- Certificazione di conformità alle direttive Reach/RoHS/ecodesign/compatibilità elettromagnetica;
- Marchatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043.

**Obiettivo: Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi (Non pertinente)**



# 3) LA TASSONOMIA

# IL «VOCABOLARIO» DELLA TASSONOMIA

La tassonomia è una classificazione comune a livello UE delle attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale (**Regolamento 2020/852**). È concepita come strumento per **guidare le scelte di investitori e imprese in vista della transizione** verso una crescita economica priva di impatti negativi sull'ambiente e, in particolare, sul clima.

Le attività sono selezionate in base alla possibilità di **contribuire ai sei obiettivi ambientali** identificati dalla Commissione Europea.

- mitigazione del cambiamento climatico;
- adattamento al cambiamento climatico;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- protezione della biodiversità e della salute degli ecosistemi.

# IL «VOCABOLARIO» DELLA TASSONOMIA

Per essere eco-compatibile, un'attività deve soddisfare quattro criteri:

- contribuire positivamente ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali;
- non produrre impatti negativi su nessun altro obiettivo;
- essere svolta nel rispetto di garanzie sociali minime (per esempio, quelle previste dalle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro – OIL);
- rispettare i criteri tecnici identificati da atti delegati adottati dalla stessa Commissione Europea.

Inoltre le attività si classificano come:

- **attività di transizione:** sono quelle per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione del settore o dell'industria, oltre a soddisfare le due condizioni seguenti: i) non ostacolano lo sviluppo e la diffusione di alternative a basse emissioni di carbonio e ii) non comportano una dipendenza da attivi a elevata intensità di carbonio, tenuto conto della vita economica di tali attivi.
- **attività abilitanti:** sono invece quelle che consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

# LA «BUSSOLA» PER LA TASSONOMIA



European Commission

Ricerca

Navigatore della tassonomia dell'UE

Casa | Bussola per la tassonomia dell'UE | Attività per settore | Calcolatore della tassonomia dell'UE | FAQ

Home > Sectors

## Bussola per la tassonomia dell'UE

Attività ricettive



Arti, intrattenimento e svago



Edilizia e immobiliare



Attività edili e immobiliari



Gestione del rischio di catastrofi



European Commission

Ricerca

Navigatore della tassonomia dell'UE

Casa | Bussola per la tassonomia dell'UE | Attività per settore | Calcolatore della tassonomia dell'UE | FAQ

Home > Activities > Manufacture of electrical and electronic equipment

## Bussola per la tassonomia dell'UE

Contribuire all'economia circolare^

Descrizione^

Criteri di contribuzione sostanziale^

Non applicare criteri di danno significativo^

Tutele minime^

# LA «BUSSOLA» PER LA TASSONOMIA

## Bussola per la tassonomia dell'UE

### Contribuire all'economia circolare^

#### Descrizione^

Produzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per uso industriale, professionale e di consumo.

Questa attività comprende la produzione di batterie portatili ricaricabili e non ricaricabili <sup>(20)</sup>. L'attività non comprende la produzione di altre categorie di batterie.

Le attività economiche presenti in questa categoria potrebbero essere associate a diversi codici [NACE](#), in particolare C26 e C27 secondo la classificazione statistica delle attività economiche stabilita dal Regolamento (CE) n. 1893/2006.

### Criteri di contribuzione sostanziale^

**1. Se l'attività economica produce apparecchiature elettriche ed elettroniche conformi a tutti i criteri del marchio Ecolabel UE applicabili a quella specifica categoria di prodotti, in conformità al regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, il gestore dell'attività fornisce la prova del rispetto di tutti i requisiti elencati, secondo i criteri di verifica previsti dai criteri dell'Ecolabel UE.**

**2. Se non esistono criteri specifici per il marchio Ecolabel UE o l'operatore dell'attività non li ha utilizzati, l'attività economica che produce apparecchiature elettriche ed elettroniche è conforme a tutti i seguenti criteri applicabili a un prodotto pertinente:**

**2.1. Design per una lunga durata (Direttiva 2009/125/CE)**

**2.2. Progettazione per riparazione e garanzia direttiva 2009/125/CE 2019/771/UE**

**2.3. Progettazione per il riutilizzo e la rigenerazione**

**2.4. Design per lo smantellamento Direttiva 2012/19/UE norma IEC62474**

**2.5. Progettare per la riciclabilità norma EN 45555:2019 Direttiva 2012/19/UE**

**2.6. Sostituzione proattiva delle sostanze pericolose Regolamento 1907/2006/CE**

**2.7. Informazioni ai clienti Direttiva 2012/19/UE.**

**2.8. Responsabilità del produttore 2012/19/UE**

# LA «BUSSOLA» PER LA TASSONOMIA

## Non applicare criteri di danno significativo^

### Mitigazione del clima^

Se il prodotto fabbricato contiene refrigeranti, è conforme alle prestazioni GWP stabilite dal regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(34)</sup>. L'attività non realizza prodotti contenenti esafluoruro di zolfo (SF6).

Ove applicabile, il prodotto fabbricato non ottiene un punteggio inferiore alla terza classe significativamente popolata <sup>(35)</sup> dell'efficienza energetica in conformità al regolamento (UE) 2017/1369 del Parlamento europeo e del Consiglio e agli atti delegati adottati ai sensi di tale regolamento <sup>(36)</sup>.

### Adattamento climatico^

L'attività è conforme ai criteri stabiliti [nell'appendice A](#) del presente allegato.

### Acqua^

L'attività è conforme ai criteri stabiliti [nell'appendice B](#) del presente allegato.

### Prevenzione dell'inquinamento^

L'attività è conforme ai criteri stabiliti nell'[appendice C](#) del presente allegato.

Per la produzione di batterie portatili, le batterie rispettano le norme di sostenibilità applicabili all'immissione sul mercato delle batterie nell'Unione, comprese le restrizioni sull'uso di sostanze pericolose nelle batterie, compreso il regolamento (CE) n. 1907/2006 e la direttiva 2006/66 /CE del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(37)</sup>.

### Biodiversità^

L'attività è conforme ai criteri stabiliti nell'[appendice D](#) del presente allegato.

# «APPENDIX A»

## GENERIC CRITERIA FOR DNSH TO CLIMATE CHANGE ADAPTATION

### II. Classification of climate-related hazards<sup>190</sup>

	Temperature-related	Wind-related	Water-related	Solid mass-related
Chronic	Changing temperature (air, freshwater, marine water)	Changing wind patterns	Changing precipitation patterns and types (rain, hail, snow/ice)	Coastal erosion
	Heat stress		Precipitation or hydrological variability	Soil degradation
	Temperature variability		Ocean acidification	Soil erosion
	Permafrost thawing		Saline intrusion	Solifluction
			Sea level rise	
			Water stress	
Acute	Heat wave	Cyclone, hurricane, typhoon	Drought	Avalanche
	Cold wave/frost	Storm (including blizzards, dust and sandstorms)	Heavy precipitation (rain, hail, snow/ice)	Landslide
	Wildfire	Tornado	Flood (coastal, fluvial, pluvial,	Subsidence

# «APPENDIX B»

## GENERIC CRITERIA FOR DNSH TO SUSTAINABLE USE AND PROTECTION OF WATER AND MARINE RESOURCES

### APPENDIX B: GENERIC CRITERIA FOR DNSH TO SUSTAINABLE USE AND PROTECTION OF WATER AND MARINE RESOURCES

Environmental degradation risks related to preserving water quality and avoiding water stress are identified and addressed with the aim of achieving good water status and good ecological potential as defined in Article 2, points (22) and (23), of Regulation (EU) 2020/852, in accordance with Directive 2000/60/EC<sup>190</sup> and a water use and protection management plan, developed thereunder for the potentially affected water body or bodies, in consultation with relevant stakeholders.

Where an Environmental Impact Assessment is carried out in accordance with Directive 2011/92/EU and includes an assessment of the impact on water in accordance with Directive 2000/60/EC, no additional assessment of impact on water is required, provided the risks identified have been addressed.

The activity does not hamper the achievement of good environmental status of marine waters or does not deteriorate marine waters that are already in good environmental status as defined in point 5 of Article 3 of Directive 2008/56/EC<sup>191</sup>, taking into account the Commission Decision (EU) 2017/848 in relation to the relevant criteria and methodological standards for those descriptors.

# «APPENDIX C» GENERIC CRITERIA FOR DNSH TO POLLUTION PREVENTION AND CONTROL REGARDING USE AND PRESENCE OF CHEMICALS

The activity does not lead to the manufacture, placing on the market or use of:

- (a) substances, whether on their own, in mixtures or in articles, listed in Annexes I or II to Regulation (EU) 2019/1021, except in the case of substances present as an unintentional trace contaminant;
- (b) mercury and mercury compounds, their mixtures and mercury-added products as defined in Article 2 of Regulation (EU) 2017/852;
- (c) substances, whether on their own, in mixture or in articles, listed in Annexes I or II to Regulation (EC) No 1005/2009;
- (d) substances, whether on their own, in mixtures or in an articles, listed in Annex II to Directive 2011/65/EU, except where there is full compliance with Article 4(1) of that Directive;
- (e) substances, whether on their own, in mixtures or in an article, listed in Annex XVII to Regulation (EC) 1907/2006, except where there is full compliance with the conditions specified in that Annex;
- (f) substances, whether on their own, or in mixtures or in an article, in a concentration above 0,1% weight by weight (w/w), and meeting the criteria laid down in Article 57 of Regulation (EC) No 1907/2006 and that were identified in accordance with Article 59(1) of that Regulation for a period of at least 18 months, except if it is assessed and documented by the operators that no other suitable alternative substances or technologies are available on the market, and that they are used under controlled conditions<sup>192</sup>.

In addition, the activity does not lead to the manufacture, presence in the final product or output, or placing on the market, of other substances, whether on their own, or in mixtures or in an article, in a concentration above 0,1% weight by weight (w/w), that meet the criteria of Regulation (EC) No 1272/2008 for one of the hazard classes or hazard categories mentioned in Article 57 of Regulation (EC) No 1907/2006, except if it is assessed and documented by the operators that no other suitable alternative substances or technologies are available on the market, and that they are used under controlled conditions<sup>193</sup>.

# «APPENDIX D»

## GENERIC CRITERIA FOR DNSH TO PROTECTION AND RESTORATION OF BIODIVERSITY AND ECOSYSTEMS

### APPENDIX D: GENERIC CRITERIA FOR DNSH TO PROTECTION AND RESTORATION OF BIODIVERSITY AND ECOSYSTEMS

An Environmental Impact Assessment (EIA) or screening<sup>195</sup> has been completed in accordance with Directive 2011/92/EU<sup>196</sup>.

Where an EIA has been carried out, the required mitigation and compensation measures for protecting the environment are implemented.

For sites/operations located in or near biodiversity-sensitive areas (including the Natura 2000 network of protected areas, UNESCO World Heritage sites and Key Biodiversity Areas, as well as other protected areas), an appropriate assessment<sup>197</sup>, where applicable, has been conducted and based on its conclusions the necessary mitigation measures<sup>198</sup> are implemented.

# LA «BUSSOLA» PER LA TASSONOMIA

Casa | Bussola per la tassonomia dell'UE ▾ | Attività per settore ▾ | Calcolatore della tassonomia dell'UE | FAQ |

Casa > Activities > Manufacture of electrical and electronic equipment

## Bussola per la tassonomia dell'UE

Contribuire all'economia circolare▾

### Tutele minime^

1. Le garanzie minime di cui all'articolo 3, lettera c), sono procedure messe in atto da un'impresa che svolge un'attività economica per garantire l'allineamento alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani , compresi i principi e i diritti enunciati nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti dell'uomo.
2. Nell'attuazione delle procedure di cui al comma 1 del presente articolo, le imprese si attengono al principio del "non arrecare danno significativo" di cui all'articolo 2, punto 17, del regolamento (UE) 2019/2088.

# LA «BUSSOLA» PER LA TASSONOMIA



## Navigatore della tassonomia dell'UE

[Casa](#)[Bussola per la tassonomia dell'UE](#)[Attività per settore](#)[Calcolatore della tassonomia dell'UE](#)[FAQ](#)

[Casa](#) > [Bussola per la tassonomia dell'UE](#) > [Bussola per la tassonomia dell'UE](#)

## Bussola per la tassonomia dell'UE

 Transitorio Abilitare

Settore	Attività	Mitigazione del clima	Adattamento climatico	Acqua	Economia circolare	Prevenzione dell'inquinamento	Biodiversità
Produzione	Produzione di ingredienti farmaceutici attivi (API) o sostanze attive						
Produzione	Produzione di alluminio	⊕ T	⊕				
Produzione	Produzione di ammoniaca anidra	⊕	⊕				
Produzione	Produzione di componenti automobilistici e per la mobilità	⊕ E					
Produzione	Fabbricazione di batterie	⊕ E	⊕				
Produzione	Produzione di nerofumo	⊕ T	⊕				
Produzione	Produzione di cemento	⊕ T	⊕				
Produzione	Produzione di cloro	⊕ T	⊕				
Produzione	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche				⊕		

# LA «BUSSOLA» PER LA TASSONOMIA

[Ricerca](#)

## Navigatore della tassonomia dell'UE

[Casa](#)[Bussola per la tassonomia dell'UE](#)[Attività per settore](#)[Calcolatore della tassonomia dell'UE](#)[FAQ](#)

[Casa](#) > [EU Taxonomy Calculator](#)

## Bussola per la tassonomia dell'UE

[Selezione](#)[Le tue attività](#)[Obiettivi](#)[Contributo sostanziale](#)[DNSH](#)[Tutele minime](#)[Panoramica](#)

### Appunti

[Vicino](#)

1. Tieni presente che questo strumento si concentra solo sui KPI relativi a fatturato, CapEx e OpEx.
2. Si prega di notare che i settori e le attività qui considerati riguardano specificamente il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione e l'Allegato I a tale Regolamento Delegato.

Seleziona le figure che vuoi guardare

Turnover  Capex  Opex

[> Prossimo](#)

\* campo obbligatorio

# 4) L'INTEGRAZIONE AMMINISTRATIVA

# INTEGRAZIONE AMMNISTRATIVA

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - ALLEGATO I.7

**Articolo 3. Documento di indirizzo alla progettazione:** n) le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM),

**Art. 6. Progetto di fattibilità tecnico-economica:** e) relazione di sostenibilità dell'opera;

**Articolo 11. Relazione di sostenibilità dell'opera:** b) la verifica degli eventuali contributi significativi ad almeno uno o più ...:

- 1) mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- 4) transizione verso un'economia circolare;
- 5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- 6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;

**Articolo 22. Progetto esecutivo:** o) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;

# INTEGRAZIONE AMMINISTRATIVA

**I documenti progettuali e di gara PNRR devono necessariamente:**

1. Contenere quanto previsto dalla “Guida operativa per il rispetto del principio DNSH” (Circ. MEF n. 33/2022). I documenti progettuali devono contenere i vincoli DNSH della Guida, così come i disciplinari per l'affidamento dei servizi di progettazione e per l'affidamento dei lavori o i disciplinari per gli acquisti devono includere tutte le verifiche ex ante ed ex post ivi indicate;
2. Contenere quanto previsto dalle “Linee Guida del MIMS per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC”;
3. I documenti progettuali e di gara devono essere inoltre conformi ai DM del MITE che riportano i CAM e includere quindi anche le specifiche tecniche obbligatorie e le condizioni di esecuzione del contratto, relativamente a:
  - costruzione e ristrutturazione di edifici (CAM edilizia);
  - costruzione e ammodernamento di impianti di illuminazione stradale (CAM illum. pubblica);
  - servizi di gestione dei rifiuti (CAM rifiuti);
  - acquisto o noleggio di veicoli (CAM veicoli).

# ADEMPIMENTI NEI DOCUMENTI DI GARA E NEI PROGETTI - 1

Il rispetto di Guida operativa del MEF, delle Linee Guida MIMS e dei CAM deve essere garantito in tutti i progetti PNRR. I RUP e i progettisti devono:

1. predisporre il **progetto di fattibilità tecnico-economica** da porre a base di gara secondo quanto indicato dalle Linee Guida del MIMS. In particolare devono predisporre la **Relazione di sostenibilità dell'opera** di cui al paragrafo 3.2.4, con all'interno la **verifica del rispetto del principio DNSH**). Tale verifica è composta dalle analisi funzionali al rispetto del principio DNSH e dalla dichiarazione di asseverazione da parte del progettista. Il progetto dovrà contenere anche una Relazione tecnica relativa "all'analisi del rischio climatico e all'individuazione delle soluzioni di adattamento". **Il progetto di fattibilità tecnico economica deve contenere anche la "Relazione di verifica della conformità al CAM"**.

# ADEMPIMENTI NEI DOCUMENTI DI GARA E NEI PROGETTI - 2

2. Predisporre i documenti di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione (PFTE – se non ancora disponibile - e successivi livelli di progettazione), attendendo che:

- **il disciplinare di gara includa criteri di selezione di progettisti** e consulenti che siano in grado di redigere progetti conformi ai vincoli **DNSH** della Guida operativa del MEF, alle indicazioni delle Linee guida del MIMS e ai **CAM** del MITE. Si tratta di prestazioni tecniche specialistiche aggiuntive rispetto a quelle del Codice dei contratti pubblici e pertanto è indispensabile prevedere nel bando di gara tutte le figure professionali necessarie;
- **il capitolato d'oneri sia completo di tutte le prestazioni tecniche** richieste dalla Guida operativa del MEF per assicurare l'integrazione dei vincoli **DNSH** nel progetto, dalle Linee Guida del MIMS e dai **CAM**.

# ADEMPIMENTI NEI DOCUMENTI DI GARA E NEI PROGETTI - 3

3. Predisporre i documenti di gara per l'affidamento dei lavori avendo cura **che il disciplinare di gara / capitolato speciale d'appalto** includa tutte le condizioni di esecuzione dell'appalto (ad esempio obbligo da parte dell'appaltatore di fornire tutti i mezzi di prova e le certificazioni di prodotto richieste dal progetto, verifiche prestazionali da eseguire in corso d'opera, ecc.), necessarie alla verifica del rispetto dei vincoli **DNSH** della Guida operativa del MEF (**verifiche ex post**) nonché di quelle necessarie alla verifica dei **CAM**.

# LE SCHEDE EDILIZIA / CANTIERISTICA

## Le principali sono:

- **Scheda 1** - Costruzione di nuovi edifici.
- **Scheda 2** - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali.
- **Scheda 5** - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione / ristrutturazione di edifici.

**Noi considereremo solo la Scheda 1 – Regime 1:** Questa tipologia di progetti richiede l'**applicazione obbligatoria dei “CAM edilizia”** per “Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi”.

# SINTESI DEI CAM NEI VINCOLI DNSH - 1

## 1.5.1 Mitigazione del cambiamento climatico

In Regime 1, l'intervento deve contribuire in sostanzialmente all'obiettivo, ossia garantire emissioni annue di CO2 equivalente molto basse. La Guida operativa prescrive una serie di misure, che vanno integrate con i CAM edilizia, ovvero

- **applicare** la specifica tecnica **“2.4.2 Prestazione energetica” del CAM edilizia sul comfort termico**;
- **allegare al progetto** quanto previsto dal citato CAM.

## 1.5.2 Adattamento ai cambiamenti climatici

- **Non sono previsti CAM.**

# SINTESI DEI CAM NEI VINCOLI DNSH - 2

## 1.5.3 Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

Per assicurare la conformità alle specifiche tecniche del CAM edilizia (come indicato nella Guida operativa), il progettista deve:

- Applicare le ulteriori specifiche tecniche del CAM edilizia, riportate nel CAM EDILIZIA DM 23 giugno 2022 - **2.3.9 Risparmio idrico**;
- Applicare le specifiche tecniche del **CAM edilizia 2.3.5.1 “Raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche”**, **2.3.5.2 “Rete di irrigazione delle aree a verde pubblico”**;
- Anche per quanto riguarda la progettazione del cantiere, il progettista deve applicare la specifica tecnica **2.6.1 “Prestazioni ambientali del cantiere”** (lettere i, k, l) che prevede misure di risparmio idrico in fase di costruzione.

# SINTESI DEI CAM NEI VINCOLI DNSH - 3

## 1.5.4 Economia circolare

Per assicurare la conformità alle specifiche del CAM edilizia il progettista deve:

- In caso di demolizioni dovrà integrare nei documenti progettuali di gestione del cantiere la specifica tecnica **“2.6.2 Demolizioni selettiva, recupero e riciclo”** (almeno il 70% sul peso totale dei rifiuti non pericolosi siano raccolti in modo differenziato - demolizione selettiva) e avviati a preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altri tipi di recupero. Il progettista deve anche indicare, nel capitolato speciale d'appalto, gli obblighi del futuro appaltatore dei lavori (contraente) per quanto riguarda la gestione dei risultanti delle demolizioni;
- integrare nei documenti progettuali relativi alla gestione del cantiere la specifica tecnica **“2.6.1 Prestazioni ambientali del cantiere”** sulla raccolta in modo differenziato di tutti i rifiuti generati in cantiere;
- integrare nei documenti progettuali le specifiche tecniche **“2.4.1 Disassemblaggio e fine vita”** che garantiscono che i rifiuti prodotti a fine vita saranno recuperabili/riciclabili;
- integrare nei documenti progettuali le specifiche tecniche del **CAM edilizia del capitolo 2.5** che prevedono, per ciascun materiale da costruzione, un contenuto minimo di riciclato.

# SINTESI DEI CAM NEI VINCOLI DNSH - 4

## 1.5.5 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

Il PNRR richiede che il nuovo edificio, lungo tutto il suo ciclo di vita, non generi un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo. Per assicurare la conformità alle specifiche tecniche del CAM edilizia il progettista deve:

- integrare nei documenti progettuali le specifiche tecniche del CAM edilizia: **2.4.12 Radon; 2.3.5.5 Emissioni negli ambienti confinati; 2.5.7 Isolanti termici ed acustici; 2.5.10.1 Pavimentazioni dure; 2.5.10.2 Pavimenti resilienti; 2.5.13 Pitture e vernici; 2.6.1 Prestazioni ambientali del cantiere** (con le prescrizioni per evitare sversamenti accidentali di inquinanti sul suolo, nelle acque e in atmosfera, per ridurre le emissioni di polveri e di rumore, ecc.);
- in caso di scavi integrare nei documenti progettuali la specifica tecnica del CAM edilizia **2.6.3 “Conservazione dello strato superficiale del terreno”**.

# SINTESI DEI CAM NEI VINCOLI DNSH - 5

## 1.5.6 Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi

Per questo il PNRR richiede che il nuovo edificio non sia localizzato in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità e che nel caso di potenziali impatti siano valutate e realizzate misure di mitigazione. La Guida operativa prescrive una serie di misure che devono anche essere integrate con il CAM edilizia per quanto riguarda in particolare l'impiego di materiali legnosi, ovvero, nel caso di utilizzo di legno, il progetto integra la specifica tecnica del CAM edilizia **“2.5.6 Prodotti legnosi”**.

# BANDO DI GARA AFFIDAMENTO PROG. E DL - 1

## Criteria di selezione dei progettisti

Il progettista affidatario e i diversi esperti dovranno assicurare l'integrazione nel progetto dei "vincoli DNSH", indicati dalla Guida operativa per il rispetto del principio DNSH" del MEF e dei CAM edilizia

## Capitolato d'oneri

- **Applicare il CAM edilizia e i vincoli DNSH:** il progetto dovrà essere conforme alla prescrizione più restrittiva dal punto di vista ambientale.
- **Predisporre la "Relazione CAM" (par. 1.3.3)** in cui il progettista indica le scelte progettuali, nelle quali sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam e che evidenzii il rispetto dei criteri.

# BANDO DI GARA AFFIDAMENTO PROG. E DL - 2

- Predisporre la **“Relazione per la verifica di conformità ai vincoli DNSH”** da includere nella **“Relazione di sostenibilità dell’opera”** di cui alle Linee guida MIMS per il progetto di fattibilità tecnico-economica.
- Per l’Obiettivo **“Transizione all’economia circolare”**, il progetto di cantiere deve essere conforme a quanto richiesto dalla Scheda 1 della Guida. Si richiede inoltre di utilizzare materiali da costruzione e componenti edilizi conformi al CAM edilizia. Allegare una **Relazione tecnica specialistica con evidenza delle analisi effettuate e delle scelte in relazione alla gestione dei rifiuti in cantiere**. Inoltre per quanto riguarda i materiali da costruzione e i componenti edilizi, **integrare nel Capitolato speciale d’appalto del progetto esecutivo le specifiche tecniche e clausole contrattuali del CAM edilizia**.
- **Il Direttore dei lavori (includere se previsto nello stesso affidamento di servizi di progettazione) dovrà effettuare in fase di esecuzione e a fine lavori tutti i controlli e le verifiche connesse con i vincoli DNSH e con il CAM edilizia.**

# BANDO DI GARA AFFIDAMENTO PROG. E DL - 3

## 1.7.2 Bando di gara per affidamento dei lavori

Specificare nel bando di gara che si tratta di un progetto finanziato dal PNRR, indicando anche il regime di riferimento (regime 1 o regime 2), e che pertanto **l'affidatario dei lavori sarà soggetto a maggiori controlli.**

Dovrà inoltre **assicurare quanto previsto dal progetto esecutivo per la gestione del cantiere e dei rifiuti.** Per quanto riguarda l'approvvigionamento dei materiali e componenti dovrà **presentare alla DL le certificazioni di prodotto indicate nel Capitolato speciale di appalto** (pena la non ammissibilità dei materiali).

**Ing. Vera Manenti**

Sales & Commercial Manager  
[v.manenti@imqeambiente.com](mailto:v.manenti@imqeambiente.com)

Tel. 351.1590543

Our **PAST** gives us credibility

The **PRESENT** is our assurance

The **FUTURE?** It is already here

**WE** are building it with **YOU**



VEGA Parco Scientifico e Tecnologico, Torre Hammon  
Via delle Industrie, 5  
Venezia

Phone: +39 041 5093820  
[contattaci@imqeambiente.com](mailto:contattaci@imqeambiente.com)  
[www.imqeambiente.com](http://www.imqeambiente.com)